Anno XVII — Sabato 19 Maggio 1883 — N. 119

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 15 maggio contiene:
1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto che modifica il ruolo organico delle capitanerie di porto.
3. Id. che modifica il regolamento di disciplina militare pei corpi della R. Marina.
4. Disp. nel personale dell'amministrazione finanziaria e telegrafica.

Nostra corrispondenza.

***Roma**, 17 maggio*

Se aspettavate di vedere oggi almeno finita la chiacchierata sulla politica interna dopo il discorso del De Pretis, avrete veduto di esservi ingannato di assai. La fine è chiara; cioè le cose resteranno come erano. Il De Pretis non dirà mai altro, se non quello che da un pezzo ripete, cioè che egli è sempre lui, e tanto meglio se gli altri vengono a lui, e che i partiti non si delineano secondo la topografia della Camera e che, se altri entra a rafforzare la maggioranza, tanto meglio. Del resto non si sa perchè i dissidenti, che pure sono stati ministri col De Pretis, e si dolgono di non esserlo ancora, non vogliano ricordarsi, che egli fu ministro con due altri, i quali furono *trasformisti* alla loro volta, il Rattazzi ed il Ricasoli.

Non si vuole adunque altro che staccare dal De Pretis alcuni de' suoi colleghi, per comporre un Ministero con questi? Ma in tal caso non comprendono, che tra la Sinistra moderata, il Centri e parte della Destra si potrebbe ancora formare una maggioranza?

Col voler far rivivere la vecchia Sinistra, che era un composto di persone, le quali avevano di comune null'altro che l'opposizione agli altri, quelli che continuano a dare i loro colpi alla Destra per non volere i voti de' suoi per un Ministero di Sinistra, colpiscono da ultimo sè stessi a favore dei loro avversarii.

Se anche oggi il Mancini in una delle solite sue lunghe tirate ha voluto persuadere, ch'egli è di Sinistra e null'altro che Sinistra, e forse domani lo Zanardelli verrà a dire sotto altre forme lo stesso, il certo si è che fuori dell'ambiente della Camera non si capisce più nemmeno la disputa accademica, che ora si fa sulla Destra e sulla Sinistra vecchia e contro quella così detta trasformazione, che è già fatta dal tempo e dalle ultime elezioni, e che quando il Bosdari vuole essere soprattutto repubblicano ed il Fortis rivoluzionario ora e sempre, il Paese che vorrebbe vedere i suoi rappresentanti occuparsi de' proprii interessi, manda cotestoro . . . . . . in quel paese. Che repubblicani? Il Saffi che vuole esserlo, sta a casa a piangere sulle rovine del suo ideale, come Geremia su quelle di Gerusalemme, e non va al Parlamento; e se siamo stati tutti rivoluzionari per diventare liberi e fare l'unità della patria, dopo che la Nazione l'ha composta coi plebisciti, come bene notò il Farini, si tratta non già di abbattere l'edifizio da noi eretto, ma di completarlo e consolidarlo. Chi sono il Bosdari ed il Fortis per credere di poter imporre la loro volontà alla Nazione? Che cos'è questo che il Crispi, per essere conseguente a sè stesso, dovrebbe chiamare un *atavismo* da scimmie?

Continuano a pullulare da tutte le parti gli ordini del giorno, tra i quali ce ne sono molti che dicono la stessa cosa con altra parole; ciocchè prova che invece dei *gruppi* abbiamo ora alla Camera gli *atomi*...... e che restano ancora molti discorsi per dar noia al pubblico.

Gli allievi dell'Istituto di Conegliano sono reduci dalle loro escursioni agrarie nell'Italia meridionale; e tornano convinti, che, anche in quelle parti si progredisce in quello che più importa. È la politica del Paese, che non è l'*orbetto* a cui allude la *Riforma*, che applica la parola al Parlamento, dinanzi a cui recitò da buon capocomico il Depretis.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 18.

Proseguesi la discussione della mozione Nicotera, e Cairoli spiega le cose da lui dette martedì e malintese da alcuni oratori di Destra e dai giornali, che, se tali fossero quali interpretate, lo metterebbero in contraddizione con sè stesso. Passa in esame le accuse rivolte al ministero e dimostra esservi un abisso fra lui e coloro che ora vogliono appoggiarlo. Non può dunque esistere e durare una vera concordia. Egli intende di non discostarsi da quegli amici, coi quali ebbe finora comuni i principii. Riconosce la necessità di un voto chiaro ed esplicito per poter raggiungere l'intento che tutti si aspettano da questa discussione.

Si procede allo svolgimento degli ordini del giorno, che non furono ancora svolti.

Alimena svolge il suo: „La Camera, udite le dichiarazioni del ministro, confida che proseguirà con savia energia alla completa attuazione del programma di sinistra, e passa ecc.

Serena svolge il suo: La Camera, prendendo atto della dichiarazione del ministro dell'interno, riserva il suo giudizio sull'indirizzo della politica interna alla discussione della legge comunale e di pubblica sicurezza.

Marcora svolge quello presentato da lui e Bertani: La Camera, convinta della necessità di sollecitare le riforme sociali e politiche, reclamate dal paese, passa ecc.

Crispi svolge il proprio: La Camera, considerato che se in questi ultimi mesi gli agenti del Governo eccedettero nella repressione di atti che avevano sembianza di reati e allo scioglimento di riunioni, che pareva compromettessero l'ordine pubblico, ciò potè accadere sotto l'impero di circostanze straordinarie ed eccezionali, ecc.

Domanda se il ministero accetti le sue teorie quali le fece manifeste nella sua vita politica e applicò da ministro. Se sì, voterà per esso. Ricorda poi quanto fece il suo partito pel paese, pur riconoscendo i grandi beneficî resigli dai moderati. Ricorda come Depretis appartenesse sempre alla sinistra e non se ne possa distaccare. La destra cadde pel malgoverno; la sinistra fu chiamata per correggerne gli errori; dall'unione dei due partiti il paese trarrebbe argomento per credersi mistificato e non saprebbe da qual parte sia la verità. Trattasi dunque ora di votare fra la verità e la menzogna.

Il seguito a domani.

Annunziasi una interrogazione di Martini Ferdinando sull'esportazione di oggetti d'arte; Baccelli risponderà dopo l'altra già presentata.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 18. Vuolsi votare assolutamente domani sera. È sempre in certa la formula definitiva dell'ordine del giorno.

Il «Diritto» annunzia stassera che la Regina e il Principe ereditario verranno a Venezia alla fine di giugno.

Attendesi a Roma il principe ereditario di Portogallo, forse con sua madre.

Venezia 18. Informazioni pervenute da Vigonovo smentiscono il conflitto ed i ferimenti tra i braccianti che lavorano ai ripari delle inondazioni, di cui era corsa voce. Regna però in quelle località un grande fermento e le autorità dovettero accorrere per la tutela dell'ordine pubblico.

Torino 18. Amedeo parte domani col seguito per Pietroburgo, via di Vienna e Varsavia. Viaggia incognito. Non si tratterrà a Vienna che nell'intervallo dei treni ferroviarii.

Genova 18. Contrariamente alle previsioni, l'accordo sui punti controversi non si è stabilito. Lo sciopero dei facchini continua quasi generale.

Firenze 18. La Principessa di Germania è partita stamane per Genova in strettissimo incognito.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Praga 17: I patrioti czechi di Praga dedicarono alla memoria di Skobeleff una preziosa corona d'alloro in argento. La corona fu presentata nel palazzo Leuchtenberg in Pietroburgo alla sorella di Skobeleff, la contessa Beauharnais.

— Lo *Czas* assicura che quanto prima si effettuerà formalmente la *polonizzazione* delle autorità di finanza, delle procure di Stato, degli uffici postali e telegrafici della Gallizia, nel senso voluto da quella Giunta provinciale.

I polacchi della Gallizia avranno anche un nuovo palazzo universitario, la cui prima pietra verrà posta con solennità ufficiale addì 26 corr.

Francia. Parigi 17. Il *Temps* dice che il linguaggio tenuto da Dufferin a Costantinopoli non è che un nuovo saggio della baldanza inglese. Soggiunge che le riforme da introdursi in Armenia devono essere controllate anche in Francia.

Inghilterra. Il Governo inglese ha accordato indennità alle famiglie delle persone assassinate in Irlanda durante i torbidi agrari. Una somma di 3000 lire sterline è stata assegnata a lady Mountmorres, il cui marito è stato assassinato il 25 settembre 1880. Un'altra somma di 3000 sterline è stata data alla vedova del proprietario Blak della contea di Galway, assassinato nel giugno 1882 col servo che lo accompagnava nel suo viaggio a Langhrea. Molte altre persone hanno ricevuto indennità che ascendono ciascuna da lire sterline 120 e 1200.

Turchia. Costantinopoli 18. Finora nessuna azione diplomatica nella questione dell'Armenia. I rappresentanti della Germania, dell'Austria e dell'Italia sono muniti anche per questa questione di istruzioni perfettamente concordi. I rappresentanti della Francia e della Russia sono senza istruzioni speciali circa all'iniziativa che l'Inghilterra accenna di voler prendere a questo riguardo.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Ai consiglieri comunali di Udine, in cui potere sta di disturbare la meravigliosa armonia architettonica della nostra Piazza monumentale col metterci una statua equestre per la quale manca il luogo, diciamo che, facendolo, i loro nomi resteranno segnati per sempre a prova del loro cattivo gusto. Noi li noteremo con dispiacere, ma bisogna pure che ognuno porti la responsabilità degli atti proprii.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 15 maggio.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova di L. 4387.70 per cura e mantenimento di maniache in Palma e Sottoselva nel mese di aprile a. c.

— Al Comune di Casarsa di L. 200 per lavori di riduzione della camera di sicurezza nella caserma dei Reali Carabinieri.

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Portogruaro di L. 126.77 per dozzine di una maniaca appartenente a questa Provincia.

— A diversi Esattori di L. 3492.50 in causa assegni per pagare le mercedi di maggio e giugno a. c. ai cantonieri provinciali.

— Alla Direzione del Manicomio centrale di San Clemente in Venezia di L. 7518.25 per cura e mantenimento di mentecatte povere della Provincia

APPENDICE

Sulla sanificazione delle case coloniche

Onorevole Comizio Agrario Spilimbergo-Maniago

Grazie per avere, con gradita Nota 12 corr., ai suoi otto premi in favore dell'igiene edilizia rurale, accettato di unir anche il mio (vedi il precedente N. 89) diretto in ispecialità a pro dei pellagrosi. Devo alle viste, ed alla bontà di codesto Consorzio il poter così attuare un esperimento teorico-pratico che invocò da quattro lustri, e sempre indarno. Forse il Comizio stesso non spera tutto il bene che potrebbe scatturir dalla sua saggia istituzione, ed io desidero svilupparglielo, e per far ciò prego mi conceda valermi d'una *Relazione sulla pellagra* pubblicata testè in Alessandria, mandatami dall'Autore (che duolmi non conoscer di persona) graziosamente in dono. — Eccone il sunto.

«Il Ministero s'indirizzava al sig. Prefetto per sapere se, e quanto la pellagra dominasse nella nostra provincia, e ciò che si pensava da noi sulle *cause* della medesima, e *quali rimedi* si riputassero più efficaci. Si scrisse ai sottoprefetti dei diversi circondari, ed ai sindaci del circondario nostro, e si ebbe una cifra di 328 pellagrosi. A me che ogni anno vado redigendo la relazione sullo stato sanitario della Provincia, e che ebbi sott'occhio le precedenti informazioni, tal cifra, benchè non grave, mi sembra esagerata, giacchè dai documenti mi risultò sempre esser qui rari i casi di pellagra. Adunque i dati statistici o erano in passato manchevoli, o sono in adesso eccedenti.

— In quanto alle *cause* secondo il Lussana il morbo proverrebbe da insufficiente alimentazione; giusta Ballardini da un veleno diretto; ed il Lombroso tiene per un veleno di fermento. L'ultima teorica sarebbe quella della *funginizzazione* in quanto ritiene che, i morbosi fenomeni sieno cagionati dalla crittogama *Ustilago maidis*, ricca di *fungina*, che si manifesta sui gambi del granoturco, dentro borse volumінose, le quali mangiate dalle bestie danno luogo ad un apparato fenomenologico simile a quello della pellagra. Corifeo di questa dottrina, certamente rispettabile, è il dottor Pari di Udine, autore di molti pregevoli scritti intorno alle malattie parassitarie (pag 3).

— Basta esaminar i fenomeni di quelli che muojono per *mancanza* d'alimenti onde avvedersi esser *assai assai diversi* dai pellagrosi; ed anche contro gli accampati *veleni* stanno possenti ragioni. Diceasi veleno quella sostanza che, a dose minima produce effetti gravi, ed anche micidiali; d'altronde il veleno si esaurisce nell'individuo che lo assorbe, e non passa mai ad avvelenar per eredità. Ma il principio pellagrifero non porta nei suoi primordi, e quindi in dosi esigue effetti gravi, e micidiali, poi può passar ereditariamente ad agire nella prole. Simili obbietti non è facile appianarli da chi sostiene esser la pellagra un *attossicamento*, ovvero il martirio fisico per *lunga fame*, mentre questi scogli non s'incontrano nella teoria della funginizzazione, poichè i funghi ammorbatori hanno facoltà riproduttiva valida in guisa che pochi germi, o poche spore, moltiplicandosi, bastano per infestar un intiero paese, oltredichè il germe maligno può trasmetter le sue figliazioni di generazione in generazione. Inoltre il concetto del fungo darebbe ragione di molti casi di pellagra che si osservano in villici benestanti, i quali non si cibano di frumentone avariato (pag. 5). Per questi motivi (pag. 6) sarebbe plausibile, e meritevole di considerazione il modo di vedere del dott. Pari di Udine, il quale per lo sfogliarsi delle panocchie del frumentone nei miseri campestri abituri vede il pulviscolo e le spore dell'*ustilago* difluse a milioni per le povere casupole scrostate e senza pavimenti. Egli le vede in realtà col microscopio, ed invita i medici, e le Commissioni a vederle ed esaminarle. Su ciò ha sempre insistito da lungo tempo, ed insiste più che mai vivamente in lettera indirizzata al giornale *La medicina pubblica* di Napoli nello scorso ottore 1882. Il Pari attesta pure che le polente del contadino appena versate sul tagliere *si foderano microscopicamente del maistico carbone, poichè le sementi che vi cadono sopra svolgonsi tantosto avendo l'opportunità di godersi il cibo loro prediletto.* In tal modo anche le polente le più *sane* diventano tosto *malate*. Tale dottrina dà ragione del continuo accrescersi della pellagra malgrado migliorate condizioni sociali, e continue sollecitudini ministeriali, provinciali, e comunali, onde per es. nel Friuli, e nel solo distretto di Udine l'ultima statistica dà un contingente di ben 4,000 pellagrosi mal contati, come appare da un qua'ro presentato, e deplorato dallo stesso Lombroso. I vivai ustilaginei, perchè trascurati negli abituri, *moltiplicansi* ognor più d'anno in anno, e *ridonsi* di quelle tali sollecitudini e migliorie. Io son convinto (pag. 10) che il prof. Lombroso ha, in massima, ragione sul mais guasto, tuttavia come si spiega la pellagra anche in luoghi d'amene colline, bene soleggiati, ove non si coltiva il *quarantino*, e non è supponibile il mais guasto? E perchè tutti quei casi nel circondario di Novi? E come si spiega la pellagra di villici agiati, non costretti a far uso di cibi guasti? Per me ripeto che la teoria della funginizzazione merita considerata, perchè spiega ciò che le altre non spiegano; perchè la nullità delle cure profilatiche, e terapeutiche attuali proverrebbe dal non ostarsi allo nutrizioni funginiche; e perchè i preconizzati forni, essicatoj, e magazzini lascierebbero intatta la vera fonte del male».

Alessandria 15 febbraio 1883.

Dottore L. Peola
Vice-Conservatore del Vaccino

La relazione del dottor alessandrino fa duopo affratellarla ai voti innalzati al Ministero sull'argomento dal cav. Margotta di Napoli (riportati dal n. 97 della *Patria del Friuli*), ed associarla al favore pella sanificazione degli abituri rurali manifestato a Roma dall'illustre Miraglia, a Padova dal ch. cav. Festler, e primo di tutti (fin dal 1873) dall'egregio dott. Grosoli di Modena. Gli è vero che le varie Commissioni, ed i molti Comizii istituitisi contro la pellagra pongono la sanificazione edilizia appena appena *in seconda linea*, ma merita riflesso che, nessuna di tali società diedesi a microscopizzar le polveri dei muri, le arie, e le polente in quelli abitacoli, per cui scappò ad esse il *fatto cardinale* che, la *miglior farina* di frumentone, ammanita in quelle cucine-fungaje convertesi, calda ancora, in polenta gremita microscopicamente di maistico carbone. Il colono cibasi così d'un alimento misto, *ottimo* come mais, *pessimo* pei funghi riprodottisi sul prediletto cereale, ed è infine il carbone (non il mais) la causa della nutrizione inquinata di fungina dante i sintomi pellagrosi. — Dallo studio stato *ommesso* proviene la cura *sbagliata*, rivolta cioè contro il mais, anzichè a distruggere nelle capanne tutti i vivai crittogamici, nettando gli oggetti dalle muffe; raschiando, stabilendo, imbiancando i muri; e proscrivendo dall'abitato le nude canne.

Le cavità delle canne diventano siccome serre, siccome tepidari della flora microscopica, e quand'anche le stanze venissero deterse, sanificate, una canna sola spruzzando alla lunga nell'aria i germi delle intime fioriture, basterebbe ad ammorbar pian piano di nuovo la casa.

Il Comizio Agrario Spilimbergo-Maniago è il primo il quale miri *innanzi tutto* all'igiene rurale edilizia, ed è il primo che abbia stabilito premi per incoraggiarla. Poteva io non considerarlo come il crepuscolo pella cura *radicale*, e pella cura *preventiva* contro la pellagra? Da ciò l'offerta; da ciò i miei più vivi ringraziamenti pell'accettazione.

— Esso Comizio può andar certo che, il valore de' suoi premi verrà largamente compensato dalla rinovellata salubrità casalinga presso i premiati, e dietro quella salubrità risorta potrebbe scattar un prodigio: *Lo sradicamento della pellagra.*

Udine, 17 maggio 1883.

Antongiuseppe Dott. Pari

nei mesi di maggio e giugno 1883 salvo conguaglio in fine d'anno.

— Alla r. Tesoreria provinciale di Udine di L. 23732.46 quale quoto di concorso alla spesa sostenuta dallo Stato nell'anno 1882 pel mantenimento del r. Istituto Tecnico di Udine.

— Alle Ditte sottoindicate di italiane L. 16923.36 a saldo di lavori eseguiti d'urgenza per ristabilire il passaggio lungo alcune strade danneggiate dalle inondazioni nell'anno 1882, cioè: All'impresa della strada Maestra d'Italia L. 1033.33; id. della Motta L. 1134.05; id. del Monte Croce L. 14655.98; al sig. Durigon Daniele di Magnanins per occupazione stabile di fondo L. 100.

Avendo la Provincia pegli accennati lavori sostenuta la complessiva spesa di L. 30228.60 venne contemporaneamente interessata la r. Prefettura a provocare dall'on. Ministro dei lavori pubblici le disposizioni di rimborso della metà del fino ad ora incontrato dispendio, a termini della legge 27 dicembre 1882.

Furono inoltre deliberati altri n. 73 affari, dei quali: n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 23 di tutela dei Comuni, n. 8 d'interesse delle Opere pie n. 25 riguardi le liste elettorali amministrative; in complesso n. 80.

Il Deputato prov. F. Mangilli.

Il Segretario *Sebenico*.

Bravo il Ministro Baccarini, nella cui equanimità Tolmezzo e Caneva hanno sempre confidato! Non appena l'egregio uomo ha, *finalmente*, potuto avere sott'occhio i ripetuti ricorsi del Municipio di Tolmezzo, provvide secondo l'urgenza del caso e la giustizia distributiva esigevano. Ben a ragione da noi si era lamentato che non si avesse nè risposto, nè provveduto intorno alle nostre istanze, affinchè le difese di Caneva e Tolmezzo venissero classificate tra le opere idrauliche di 2ª categoria; ma noi non potevamo immaginare che non si inviassero a colui a cui erano dirette quelle nostre domande.

Oggi che l'illustre Ministro è venuto a conoscenza dei nostri reclami, ha *provveduto*; e per esso si sono affrettate a *rispondere* le Autorità governative della Provincia con un prezioso comunicato.

Noi siamo riconoscenti al Ministro per i lodevoli provvedimenti, ed alle Autorità Provinciali per la premura nel comunicarli alla stampa cittadina.

Noi confidiamo poi che mercè le ottime disposizioni di queste ultime a nostro riguardo, per la bontà della nostra causa, per la necessità delle cose, l'istruttoria ordinata dal Ministro riesca ad una sollecita classificazione delle nostre difese tra le opere di seconda categoria.

Come sempre abbiamo rappresentato ed alle Autorità ed al pubblico, Caneva e Tolmezzo sono nell'assoluta impossibilità di provvedere alla loro difesa contro le invasioni del But e del Tagliamento, ed è perciò che insistemmo (*ed oggi abbiamo il conforto di saperci ascoltati*) a che siffatte opere venissero elencate in detta categoria.

Un'ultima e non men sentita parola di ringraziamento dobbiamo a quel venerando uomo di Alberto Cavalletto, il quale si fece premura di dichiarare con lettera odierna a questo Municipio che *non ommetterà di richiamare su questi provvedimenti l'attenzione e le disposizioni del Ministero dei Lavori Pubblici.*

Tolmezzo, 17 maggio 1883.

Antonio Cassetti
Vice Sindaco di Caneva

Onorificenze. Abbiamo inteso con vero piacere come l'egregio consigliere delegato della nostra Prefettura, cav. Giuseppe Filippi, con recente determinazione ministeriale sia stato insignito del grado di Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il conferimento di questa nuova onorificenza ha fatto una graditissima impressione in chiunque avvicinando l'egregio funzionario ha potuto apprezzare la sua gentile educazione, i meriti e le qualità di cui il suo animo va fornito.

Ieri alle ore 2 1\|2 tutti gl'impiegati della Prefettura riunitisi in Corpo chiesero d'essergli presentati per fargli le loro congratulazioni; sensibilissimo a queste dimostrazioni di simpatia e di stima egli ne li ringraziò cortesemente e si augurò di rimanere ancora per lunghi anni fra sì eletto personale. E questo desiderio non è suo soltanto, ma è diviso anche da quanti lo conoscono, e lo apprezzano. A. F.

—

Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 andante che l'egregio nostro concittadino colonnello cav. Giuseppe Di Lenna venne nominato, di motoproprio da Sua Maestà il Re, Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Le nostre congratulazioni al colonnello di Lenna per tale onorificenza, meritato riconoscimento dei distinti suoi meriti.

Museo civico. Non possiamo oggi trattenerci a lungo su questo argomento importante, qual è questa utilissima e patria istituzione. Lo faremo in altro numero. Il Consiglio Com. avrà da approvare i lavori di riduzione delle soffitte onde collocare le 12 mila opere lasciate in legato dal benemerito conte Di Toppo. Ci dicono che quando non si aprisse una comunicazione da una delle attuali sale per recarsi nelle stanze che verranno costruite, il Custode, per cercare un volume, dovrebbe uscire dalla sala di lettura allo scalone esterno, discendendo questo attraversare il corridoio ove sono le latrine, e quindi ascendere alla soffitta. In questo modo impiegherebbe un lungo tempo, incomodo per lui e noioso per chi aspetta. Quindi troveremmo molto opportuna l'apertura suddetta mediante una scala a chiocciola. Di più sarebbe utilissimo l'allontanamento della cucina del Custode del Ledra, che giace in uno stanzino attiguo alla vecchia stanza dell'Accademia; e tuttociò in base alla necessità di conservare quelle preziose opere che sono il frutto di lunghi e faticosi studi di coloro che generosamente le lasciarono in retaggio alla posterità, e che noi siamo nel sacro obbligo di tutelare. A. P.

Personale militare. La *Gazzetta Ufficiale* del 17 corr. fra le varie disposizioni ha la seguente: Marchi G. B. Tenente di fanteria in posizione di servizio ausiliario, con domicilio a Tolmezzo, chiamato temporariamente in servizio effettivo per prender parte ad un corso ferroviario di Stazione e destinato alla Stazione di Treviso.

Personale di P. S. Cova Pietro, Delegato di P. S. è traslocato da Udine a Gerace e Parenzo Enrico da S. Giovanni in Persiceto a Udine.

Custodie di bambini. Con tante belle ed utili istituzioni, di cui abbonda la nostra città, è veramente a deplorarsi (fatta eccezione dell'asilo infantile in Vicolo Prampero, diretto del sacerdote don Luigi Scrosoppi, dove vengono accettati un centinaio circa di bambini, d'ambo i sessi) è a deplorarsi, ripeto, la mancanza assoluta di asili d'infanzia, dove potrebbero venir raccolti ed istruiti nella loro prima età, i bambini, e specialmente quelli del popolo.

Abbiamo, è vero, in Udine, due giardini d'infanzia, che progrediscono mirabilmente, e di cui nessuno disconosce i reali vantaggi, ed i risultati; ma essi sono insufficienti ai bisogni della nostra popolazione, superiore oramai ai 30,000 abitanti.

E poi ognuno sa che, in questi giardini d'infanzia, i piccoli allievi non vengono accolti che sotto certe condizioni.

Anzitutto, il numero delle ammissioni è limitato, e stabilito anno per anno dal Consiglio d'amministrazione, che stabilisce eziandio le tasse mensili da corrispondersi per ogni allievo, a seconda della posizione sociale, dei mezzi delle singole famiglie.

Ci sono, è vero, in questi due giardini d'infanzia delle ammissioni gratuite per i poveri. Ma quante sono queste ammissioni? Incontrastabilmente in un numero assai ristretto, e insufficiente al bisogno.

Abbiamo poi la condizione dell'età. Ai giardini d'infanzia i bambini non possono venir ammessi se non dopo aver raggiunto i 3 anni od almeno esser prossimi a compierli.

È naturale quindi, che i numerosi bambini, specialmente quelli del popolo, in attesa che arrivino a quella età, si debba affidarli a delle maestre, quasi tutte, se non tutte, sprovviste di regolare patente, e che con più proprietà di linguaggio si potrebbero chiamare custodi di bambini; le quali, in numero non indifferente, accettano questi bambini verso una modestissima retribuzione mensile. Ma il luogo dove vengono raccolti ed istruiti, nella pluralità dei casi, non è addatto, nè sufficiente; e ciò per la semplice ragione che la stanza a ciò destinata o è posta in cattiva posizione, o è troppo piccola per contenere una trentina e forse più di quelle creature.

Ma oltre a ciò vi è ancora un'altra ragione. Essendo, come si disse più sopra, diverse di quelle stanze insufficienti, i bambini, in esse rinchiusi, sono costretti, specialmente nella stagione invernale, a respirare un'aria guasta, corrotta, tale da portar certamente danno e pregiudizio alla loro salute. Da ciò la gracilità, il tardo sviluppo, e tutta quella serie di malattie che, molte volte, troncano pur troppo immaturamente le vite di tante povere creaturine.

Lo ripeto; di queste custodie di bambini ne esistono parecchie nella nostra città. Non c'è via, per dir così, in cui non si trovi una persona che eserciti la professione di custode di bambini.

Certuni domanderanno: Ma non vi sono delle leggi e delle disposizioni che regolino simili istituzioni, e che provvedano perchè queste piccole scuole cadano sotto la sorveglianza delle autorità, e specialmente di quelle preposte alla pubblica istruzione?

Rispondo subito: Prescindendo dalle leggi scolastiche e dalle innumerevoli disposizioni riguardanti la istruzione, esiste la legge generale sulla pubblica igiene, che tutti i cittadini dovrebbero far osservare scrupolosamente, siccome base e fondamento della salute pubblica.

I Municipi, specie quelli di città, vanno a gara per cercare i mezzi i più acconci, i più efficaci, perchè, con opportuni regolamenti e con misure all'occorenza coattive e di rigore, la pubblica igiene venga costantemente tutelata. In una città, dove si osserverà l'igiene, sarà indubbiamente tenuto lontano il più possibile il pericolo di certe malattie endemiche, epidemiche e contagiose, causa pur troppo unica e precipua di infinite morti immature.

Mi accorgo di essere per un momento uscito di carreggiata. Torno quindi senz'altro sull'argomento di prima, e cioè alle *custodie di bambini*.

Ho detto che a Udine, per nostra disgrazia, non esistono asili infantili, e che i bambini appena sanno reggersi in piedi da sè, vengono affidati alle anzidette custodi, presso le quali rimangono fino ai 4, 5 ed anche ai 6 anni di età.

Non è mio compito di accennare a quali di queste scuole, sia necessario di effettuare un sopraluogo, per accertarsi del lamentato inconveniente. A me basta di aver rilevato il fatto, e di dichiarare che il fatto sussiste.

Se i regolamenti per le scuole tollerano che queste custodi di bambini possano esercitare la loro professione, anche senza esser provviste di regolare patente, io sono però sicuro che non permetteranno che le stanze per le scuole stesse, siano contrarie alle savie regole sull'igiene.

Si è scritto quest'articolo, col solo ed unico intendimento, che le autorità cui spetta vogliano prendere un qualche provvedimento. x.

Ai dialettologhi. L'Accademia Olimpica di Vicenza riapre il concorso per un premio di lire 3300 (tremila trecento) con le norme seguenti:

I. È aperto a tutto dicembre 1886 il concorso a un premio di it. lire 3300 da conferire entro i primi sei mesi del 1887 all'italiano che ne fosse giudicato degno per la trattazione del tema: *Dei dialetti parlati nella Venezia dalla caduta dell'Impero Romano al secolo XIV.*

II. Una Commissione di tre chiari letterati, non Vicentini, eletta e pregata dall'Accademia, prenderà in esame gli scritti presentati al Concorso, per aggiudicare entro i primi sei mesi del 1887 il premio a quello che ne fosse reputato meritevole.

Il premio può anche, su ragionata proposta dei giudici, non essere accordato a verun concorrente. In tal caso potrà distinguersi con una menzione onorevole il lavoro che ne fosse trovato degno, esclusa qualsiasi altra rimunerazione per qualsivoglia titolo.

III. La proprietà dell'opera premiata rimane all'autore, restando negli Atti dell'Accademia il manoscritto originale. Se però entro un anno l'autore non pubblica la sua opera, la proprietà ricade all'Accademia.

IV. Ogni concorrente dovrà entro il suesposto termine del 1886 far pervenire alla Presidenza dell'Accademia Olimpica di Vicenza il proprio manoscritto franco di spese ed accompagnato da scheda suggellata, che non verrà aperta se non nel caso di aggiudicazione del premio.

La scheda dovrà portare esternamente un motto ripetuto sul manoscritto; internamente il nome dell'autore.

V. I manoscritti non premiati restano a libera disposizione delle parti interessate.

Processo di stampa. Ieri mattina il nostro Tribunale Correzionale ha pronunciato la sentenza nella causa promossa dai conti Odorico ed Ermanno d'Attimis, contro il gerente del giornale cittadino *Il Friuli*, imputato di libello famoso per una corrispondenza da Attimis nella quale si censurava il sistema d'affranco di alcuni censi locativi perpetui — inaugurato dal fattore degli Attimis — e taluni concerti passati fra essi e l'Erattore per obbligare indirettamente i concessionari dei terreni a sottomettersi alla volontà dei *dominii*.

Il Tribunale accogliendo le conclusioni del P. M. condannò il gerente di detto periodico ad un mese di carcere, cento lire di multa, rifusione dei danni e pagamento delle spese processuali.

Contro la sentenza del Tribunale venne interposto appello.

Leva militare della classe 1863. Il ministero della guerra ha determinato che sia eseguita la leva militare dei giovani nati nell'anno 1863, ed a tale effetto ha prescritto che le relative operazioni abbiano luogo nell'ordine qui appresso indicato.

I consigli di leva saranno dai signori prefetti e sottoprefetti convocati per il 2 luglio prossimo onde proclamare l'apertura della sessione ordinaria della predetta leva e procedere in pari tempo alle ulteriori operazioni indicate nelle sezioni I, capo III del regolamento sul reclutamento dell'esecito.

L'estrazione a sorte dovrà incominciare indistintamente in tutti i circondari il 1 agosto ed essere ultimata non più tardi del 31 detto mese.

I consigli di leva inaugureranno le sedute per l'esame definitivo ed arruolamento il 20 settembre e dovranno chiudere la sessione ordinaria il 29 novembre.

Il ministero si è riservato di fare poi conoscere ai sigg. prefetti e sottoprefetti in qual tempo dovrà essere aperta e poscia chiusa la sessione per le operazioni completive e pubblicata quindi la dichiarazione del discarico finale.

Attualità di Palmanova — ferrovia e guarnigione. Ci scrivono:

Le notizie ch'andiamo leggendo sul vostro pregiato giornale intorno all'attuazione del progetto ferroviario provinciale ci riempiono il cuore di schietta gioia. Approvato, con decreto del 10 andante, l'atto di concessione della linea Udine-Palmanova-Portogruaro (come si dice nella cronaca del numero di ieri) non rimane più per questa linea che di passare a' lavori, e la *Societa veneta*, che ben vede l'utilità ricavabile dalla medesima, grazie a' collegamenti già stabiliti e alla necessità ineluttabile di stabilirne, altri tosto che sia costrutta, la *Società Veneta*, non aspetterà certo il lasso quinquennale per darcela in esercizio. La città nostra deve gratitudine a coloro, i quali stettero qui per tanto tempo sulla breccia, fatti segno anche ad ostilità indegne, onde procacciarle una tale risorsa, e vedon oggi che gli sforzi loro vanno coronandosi col successo. Già: il tempo è gran galantuomo e, per chi abbia occhi in testa, la guida migliore a conoscere persone e cose.

Ora le grandi aspettazioni di Palmanova sono per la venuta del reggimento. Posso dirvi che, se non proprio definitivamente stabilito, gli è quasi certo che qui ci metteranno la sede, con due battaglioni. Un bel vantaggio, massime pel commercio minuto e per gli esercenti. Al Governo, che ascoltò le voci fattegli giungere da qui, sino dall'agosto passato, in via ufficiale ed ufficiosa, per mezzo e del Prefetto e del Sindaco di Udine e de' Deputati del Collegio e direttamente con formale istanza della Giunta municipale, ed in via non ufficiosa, prima e dopo continuamente, per mezzo della stampa, si deve riconoscenza da tutti ch'amiamo il paese nostro.

So che tale riconoscenza fu già espressa dall'on. nostro Sindaco a S. E. Ferrero e ad altri ancora in occasione delle pratiche fatte recentemente onde contentare anche la povera quanto patriotica Palmanova e so che il Municipio vigila costantemente onde non siano messi ostacoli alla cosa.

Un altro giorno potrò darvi maggiori ragguagli sull'argomento: constato intanto, e con piacere, che Palmanova non è più a' tempi che, per coprire degnamente un ufficio, bisognava possedere una casa bella od altro simile e che si considerava da' capoccia tanto poco utile il militare da non ispendere qualche centinaio di lire per averne di più. Anche qui bisogna proprio dire che il tempo è galantuomo.

Continuino tutti i desiderosi del bene locale nell'opera cominciata e vedranno che il paese si mostrerà loro grato coi fatti, non badando ai gufi ed agli avoltoi che pretenderebbero qui (ma qui soltanto) di essere aquile, e nulla dimenticando del passato che è ancora prossimo. A. F.

Per un epilettico. E siamo sempre al doloroso *sicut erat*. Anche ieri sera, verso le nove e mezzo, sotto il portico del Caffè Corrazza, il povero epilettico Antonio Visintini ebbe un assalto d'epilessia che gli durò circa 20 minuti.

Al furioso dibattersi delle sue povere membra in sussulto, si diedero a far pietosa resistenza un capitano medico (in civile) un capitano di fanteria, un brigadiere dei r. Carabinieri, un signore e due camerieri del Caffè. Molti spettatori alla tristissima scena.

Quando il male parve calmarsi, un signore fece bere all'infelice un bicchierino d'amaro. Come di solito, riformato in sè, il Visintini, con fievole voce piangente, ringraziò gli astanti, che facevano a gara di gentili parole e di conforti a suo riguardo. Strinsero la mano al povero bracciante, che quel giorno, dall'alba in sino a notte fatta, avea lavorato fuori Porta Grazzano, dal sig. Marioni, i due ufficiali dell'esercito, il brigadiere e altri pietosi presenti. Poi lo si alzò da terra, e lo si fece adagiare sur una sedia......

Noi ritorniamo sull'idea espressa qualche giorno fa: e davvero che ci reca stupore come ancora essa non si abbia (a quel che ne sappiamo) fatto strada. Una parola dunque di sollecitazione a provvedere da cui spetta ai casi del povero Visintini.

Esercizi pubblici. Se in tutto il resto della Provincia gli esercizi pubblici sono così abbondanti come nel circondario di Pordenone, bisogna convenire che sotto questo aspetto il Friuli è uno dei paesi più largamente provveduti.

In fatti gli esercizi in quel circondario, non compresi gli affittaletti, sono 557. Questi esercizi si dividono in 496 bettole, in 38 caffè, in 14 alberghi, in 6 trattorie, in 3 osterie con alloggio.

I tre capi-luogo di distretto hanno: Pordenone bettole 65, caffè 13, alberghi 5, trattorie 1, osterie con alloggio 3, in tutto esercizi pubblici 87.

San Vito al Tagliamento bettole 47, caffè 3, alberghi 4, trattoria 1; in tutto esercizi pubblici 55.

Sacile bettole 26, caffè 7, alberghi 4, trattorie 1; in tutto esercizi pubblici 38.

Consta però, scrive il *Tagliamento*, che a Pordenone diminuirono gli esercizi pubblici in questi ultimi anni.

Una piccola disgrazia. Vittima d'una forte infiammazione morì a certo Modotti Leonardo di Paderno, un magnifico vitello, che, nato da pochi giorni, era così sviluppato che pareva d'un mese. Le speranze che il proprietario aveva fondato su quel vitello furono così seppellite con lui e per giunta il povero Modotti dovette anche pagare le spese d'interramento.

Ribellione. Alle ore 1 1\|2 ant. del 14 and. sullo stradale che da Bagnaria Arsa mette a Sedegliano una pattuglia di Carabinieri, che si trovava colà in perlustrazione, scorse in lontananza due individui che alla vista della forza si diedero alla fuga.

I Carabinieri naturalmente li inseguirono, li raggiunsero e li riconobbero per i fratelli V. B. e V. A. di detto Comune.

Costoro però tentarono di fare pagar caro il loro arresto ai Carabinieri, poichè il V. B. armato di lungo coltello vibrava un colpo al ventre ad uno dei Carabinieri, il quale rimase fortunatamente illeso, avendo la placa del cintorino arrestato il coltello. I due furono condotti a Palmanova a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Nella perquisizione si rinvenne ad uno di essi un bicchiere: chi sa mai a che cosa era destinato quel bicchiere?

Arresto. Ieri sera dalle guardie di P. S. venne arrestato per sospetti in genere tal V. M. di Belluno assieme alla sua druda, certa D. F. D. di Spilimbergo.

Henry Blondeau. Come avevamo ieri annunciato, domani a sera, alle ore 6, (tempo permettendo) il celebre aeronauta, costruttore, prof. d'aerostazione scientifica e meteorologica, Henry Blondeau, farà nello Stabilimento balneario Stampetta un'ascensione col grande e magnifico pallone *Gambetta*, montato senza cesta o navicella, ma interamente libero sopra un trapezio volante.

Oltre a questo grandioso spettacolo vi saranno dei graziosi giuochi di ginnastica, salti mortali e piroette d'agilità e destrezza eseguiti dalla signorina Lina Blondeau e dagli artisti Manarini e Merighi.

La fanfara del Reggimento Cavalleria Novara, gentilmente concessa, rallegrerà con scelti ballabili il trattenimento.

Henry Blondeau è un nome troppo noto per avere bisogno dei nostri fervorini; siamo dunque certi che nessuno vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di godere un sì raro ed interessante spettacolo.

Prezzi d'ingresso: Primi posti lire 1, secondi lire 0.50.

Quadri dissolventi. Il prof. Basilio Baveardarà questa sera alle ore 8 1\|2 la seconda rappresentazione dei quadri dissolventi. Il programma che ci è stato comunicato è ricco e svariatissimo; abbiamo osservato che verranno ripresentati al pubblico i seguenti quadri che alla prima rappresentazione furono tanto applauditi;

L'incendio del Teatro Ring;
Castello feudale presso Ginevra;
Veduta del Vesuvio;
Monastero di S. Vitale in Ravenna.

Fra le novità poi spiccano maggiormente il golfo di Trieste ed il castello sul lago di Como.

Faranno seguito diversi quadri di belle arti e meccanico-umoristici.

Come il solito, la fanfara del Reggimento Cavalleria rallegrerà il trattenimento.

Prezzi: biglietto d'ingresso cent. 40; militari e ragazzi cent. 20.

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalla Banda del 9° Fant. domani dalle ore 6 alle ore 8 sotto la Loggia:

1. Marcia « Felicitazioni » — Pinochi
2. Mazurka « La bellissima » — Coop
3. Finale atto II. « Saffo » — Pacini
4. Concerto a due clarini « Il Convegno » — Ponchielli
5. Sinfonia « Guglielmo Tell » — Rossini
6. Valtzer « Canti popolari » — Rossi
7. Polka « Vezzi » — Capitani

Giardino della Birraria al Friuli. Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'apertura del Giardino della Birraria al Friuli, con concerto musicale, illuminazione fantastitica e fuochi d'artifizio. L'istesso trattenimento verrà ripetuto anche domani a sera.

Un portamonete contenente un biglietto della Banca Consorziale fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio, ove chi l'ha perduto, potrà ricuperarlo.

La cronaca delle contravvenzioni oggi si limita a registrare: Un cane vagante senza museruola, e della biancheria esposta sul ponte di Via Pracchiuso.

NOTABENE

Per le Società cooperative. Il ministro Magliani ha preparato una circolare, la quale, accogliendo il parere del Consiglio di Stato, ammette che il dazio consumo sulla minuta vendita non venga pagato dalle Società cooperative, quando manchi lo scopo di lucro e le derrate siano soltanto vendute ai soci effettivi.

Impazienza. A quest' epoca del vapore e dell'elettrico è venuta meno ogni pazienza dello attendere. Forse è questa una delle ragioni per cui a certi farmachi, tuttochè preziosi, ma che richieggono una lunga cura se ne perferiscono altri che agiscono a grande velocità. Perciò al presente nelle malattie spesso si ottengono subitanei miglioramenti ma precari e non già guarigioni radicali. Quindi non è meraviglia se l'accumularsi de' germi infettivi, che intossicano il sangue, oggidì rendano spesso micidiali anche quelle malattie che prima non lo erano. La Salsapariglia è un farmaco che non ha pari come ricostituente e che oltre ad ogni altro giova a debellare la scrofola, la Sifilide, la Podagra, l'Artritide, i reumatismi cronici, il morbo mercuriale, ecc. Il cavaliere Mazzolini di Roma valendosi delle ultime scoperte della scienza ha formato uno Sciroppo a cui essendo base la Pariglina ha saputo associare altri elementi che ne convalidano l'azione depurativa e son diretti a debellare i diversi Virus che attossicano l'economia animale.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza. Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Istituto Veneto. Nei giorni 20 e 21 maggio corr. alle ore 12 meridiane precise avranno luogo due adunanze ordinarie.

Leggeranno memorie i signori: G. Bizio, G. Bucchia, A. Favaro, G. A. Pirona, E. De Betta, e A. Da Schio.

Gran Guida-Dizionario amministrativa, Cronaca giudiziaria, commerciale. La Ditta editrice Francesco Manini di Milano, Via Durini n. 31, ha pubblicato l'Itinerario italiano Manini, gran Guida-Dizionario amministrativa, giudiziaria, commerciale, coll'appoggio degli uffici telegrafici, postali e delle stazioni ferroviarie, lacuali o marittime per tutti i Comuni del Regno d'Italia, disposti in ordine alfabetico e con l'indicazione dei precisi ed esatti cambiamenti avvenuti durante la stampa a tutto il 30 settembre 1882 col nuovo censimento della popolazione al 31 dicembre 1881, compilato su dati ufficiali forniti dalle singole autorità locali, aggiuntevi le tariffe postali, telegrafiche e ferroviarie dell'Alta Italia, Romane, Meridionali, Sicule, Sarde e cumulative coll' Estero.

Questo Itinerario non è da confordersi nè da paragonarsi in nessun modo a' dizionari de' Comuni pubblicati finora.

Infatti, il pregio essenziale, la grande utilità, la superiorità, assoluta di questa gran Guida-Dizionario, consiste nell'aver posto in comunicazione tutti i Comuni del Regno colla stazione ferroviaria o porto, con l'ufficio telegrafico e con quello postale più vicini, indicandone altresì la distanza chilometrica. Oltre di che si accenna ai mezzi possibili di accesso tra il Comune e la stazione o Porto; il tutto essendo stato desunto sopra dati ufficiali completi ed esatti. Notizie queste preziose ed utilissime a sapersi, e che finora furono completamente ommesse o trascurate.

L'Itinerario italiano Manini risponde ad un reale bisogno generalmente sentito, riempie una lacuna che ha esistito fin qui, e serve mirabilmente per la sua chiarezza e precisione di dati e di indicazioni, alla ricerca delle circoscrizioni amministrative e giudiziarie, ed è indispensabile per la spedizione, per la corrispondenza e per il viaggio onde sapere colla massima facilità e prontezza a quale stazione, ufficio postale, telegrafico o porto debbonsi dirigere merci, piccoli pacchi o Telegrammi per qualunque Comune del Regno, ed in maggior parte dei casi rende inutile la costosa cooperazione dello spedizioniere o serve, quanto meno, di Guida per controllare le operazioni del medesimo per chi ne volesse approfittare.

È questo insomma un Prontuario vero e proprio d'indiscutibile utilità e indispensabile ad ogni classe di persone civili e militari dal più alto funzionario dello Stato sino al più modesto commerciante o industriale o privato cittadino.

È un elegante volume in-8, di pagine 450 che la Ditta Editrice, spedisce contro l'importo di *L. 5*, franco di porto in tutto il Regno.

ULTIMO CORRIERE

A Montecitorio.

Roma 18. Si prevede che la discussione durerà fino a lunedì.

Si dice che Depretis farà in ultimo nuove dichiarazioni favorevoli al trasformismo. Egli è fermo finora nel respingere tutti gli ordini del giorno che nominano la Sinistra.

Si pretende che Zanardelli e Baccarini dissentano e vogliano qualche concessione alle esigenza della Sinistra; essi crederebbero che il presidente del Consiglio si potesse contentare che la Camera preda atto delle dichiarazioni del Governo.

Il tal caso non è impossibile un voto unanime e confusionario dell'intera assemblea, rendendo nullo ogni risultato della lunga discussione.

Si aspetta con estrema impazienza il discorso di Zanardelli.

Fermento in Bulgaria.

Sofia 18. Circola in Bulgaria una proclamazione clandestina, eccitante il popolo alla ribellione contro il governo tirannico e dispotico.

Vi si dice che i Bulgari son maturi per la libertà e non si meritano il giogo russo e che la signoria turca era migliore dell'attuale.

Finora diecisette città Bulgare hanno firmato questo manifesto.

TELEGRAMMI

Vienna 18. Il principe Nikita del Montenegro ricevette in udienza lo studente di filosofia Kovacevic, giovine poeta da Cattaro, regalandolo d'un vistoso stipendio.

Londra 18. La sedicente pace conchiusa tra il Perù e il Chili è ignorata sinora completamente dalle rispettive ambasciate dei due Stati americani.

Il partito seguace di Parnel stabilì di ignorare lo scritto papale, perchè basato su menzognere asserzioni inglesi.

Mosca 18. Dopo aver subito numerose modificazioni, il programma per le feste dell'incoronazione si è pubblicato in forma definitiva.

Le feste abbracciano un periodo di nove giorni, a principiare dal 20 maggio.

La cerimonia dell'incoronazione avrà luogo il 27.

Il Ministro Woronzow è arrivato. Ha il compito di sorvegliare tutti i preparativi.

Mosca 18. Sul Volga, nelle vicinanze di Swiabsk, avvenne un'esposione a bordo del piroscafo *Jekaterinburg*. Tre fuochisti e quattro passeggieri rimasero gravemente feriti e 20 altri leggermente.

Costantinopoli 18. Server pascià è partito per rappresentare il Sultano all'incoronazione dello czar in Mosca.

Budapest 18. I fornai scioperanti campeggiano a Rakospalota. Lo sciopero de' panattieri diventa generale. A supplirli, vennero chiamati a centinaia i fornai militari.

Domani i padroni prenderanno a discutere le concessioni, disposti a farle verso un aumento di prezzo del pane di circa 20 ojo.

Berlino 18. Secondo il *Berliner Tageblatt* lo stato del sig. di Bismark va peggiorando. A' suoi disturbi s'è aggiunto ora un catarro intestinale.

Leopoli 18. Kaminski, protetto da persone autorevoli, si presenta quale candidato nelle elezioni della Dieta. Il suo successo è probabile.

Trieste 18. Ieri a porte chiuse ebbe luogo il dibattimento al confronto dei due guardiani daziari Giorgio Custrin e Carlo Doratti, per avere essi espresso nel giorno 22 settembre a. d., nell'osteria di Basovizza, parole ledenti il capo dello Stato nell'occasione della di lui partenza da Trieste. La Corte condannò il Custrin a 8 mesi e il Doratti a 18 mesi di carcere.

Mosca 18. Nigra è aspettato stasera. Ieri è giunta una parte del personale dell'ambasciata. Nigra scenderà al palazzo Troubetskoi.

Rio Janeiro 18. Apertura delle Camere. Il messaggio constata gli eccellenti rapporti colle potenze.

Cairo 18. È smentito che l'Inghilterra approvi l'abbandono di Darfur e Cordofan, consigliato da Dufferin, e che abbia offerta la sua mediazione fra l'Egitto e Mahdi.

Nuova York 18. Un dispaccio da Lima dice: Due giornali pubblicano la notizia del trattato di pace; ma le informazioni non sono certe. Un dispaccio da Valparaiso 16 corrente annunzia che la conclusione della pace colla Bolivia è prossima.

Berna 18. Il ministro d'Austria presentò un reclamo circa al convoglio d'armi destinate agli irredentisti, e spedito per la via del Gottardo. L'inchiesta dimostrò che il fatto è assolutamente falso. Nessun fucile fu spedito in Italia.

Dublino 18. Curley fu giustiziato stamane. Nessun disordine.

Parigi 18. L'ammiraglio Pierre consegnerà al governo del Madagascar una nota affermante i diritti della Francia sulla costa nord-ovest e un ultimatum.

Alcuni *maires*, ricusanti di affiggere la decisione del Consiglio di Stato sull'abuso dei vescovi, furono sospesi dalle loro funzioni. Il Vaticano spedì al governo francese una protesta in moderata forma, ma di energica sostanza, contro gli atti di persecuzione verso il clero e la odiosa interpretazione del concordato.

Dicesi che Tricou, attualmente al Giappone, si nominerà ministro presso la China.

Madrid 18. Il repubblicano Martos, oggi aderente alla monarchia, ebbe un colloquio col Re, che fu cordialissimo.

Londra 18. Lettere di Davitt Healy e di O' Donnell biasimano la lettera del papa.

Marsiglia 18. Cinquanta krumiri, tenuti in ostaggio nell'isola Margherita, ritornarono in Tunisia.

Parigi 18. La Commissione del bilancio decise di conservare il bilancio dei culti ed approvò alcuni emendamenti di Roche riducenti il bilancio di 543 mila franchi, respingendone altri.

Genova 18. La principessa di Germania si rechera a Torino.

Berna 18. In un colloquio col presidente della confederazione, Mermillod si disse incaricato di portare al Consiglio federale la benedizione papale e diede assicurazioni sulle intenzioni conciliantì del Vaticano. Alluse alla questione del ristabilimento della nunziatura a Lucerna. Parlò dell'erezione di un Vicariato apostolico nel Cantone Ticino. Mermillod visitò quindi il Consiglio.

Chicago 18. Fuerty, delegato della convenzione di Filadelfia, pubblicò un articolo che dice che la lettera del Papa ai vescovi irlandesi è un atto intollerabile di ingerenza papale. Propone di provocare delle riunioni in Irlanda onde combattere i principî esposti nella lettera e far cessare le offerte all'obolo di S. Pietro.

Belgrado 18. Tutti i vescovi pagarono la penale loro inflitta per la resistenza contro le leggi scolastiche.

MERCATI DI UDINE

del 19 maggio.

Granaglie.

Grano comune	L. 12.75	13.75
id. cinquantino	» 12.25	12.70
id. gialloncino	» 14.50	15.—
Segala	» —.—	11.70
Lupini	» —.—	5.40
Fagiuoli di pianura	» 22.—	25.—

Pollerie.

		al Chilogr.	
Oche novelle	peso vivo	L. 0.70	0.85
Polli India femm.	id.	» 1.15	1.30
Galline il pajo	id.	» 3.—	4.50
Pollastri id.	id.	» 1.20	1.80

Uova.

Vendute 50 mila da L. 48 a 53 il mille.

Foglia di gelso.

Fece i seguenti prezzi: 15, 10, 12, 13.

Mercati mediocremente forniti.

Notizie commerciali.

Coloniali Caffè. Trieste 18. In seguito alle sfavorevoli notizie, il nostro mercato durante la decorsa ottava si mantenne fiacco, con limitate vendite a prezzi in favore dei compratori.

Zuccheri. Scarseggiando sempre la domanda, il nostro mercato anche nella decorsa ottava perdurò fiacco, con limitati affari a prezzi d'ulteriore sibasso.

Cotoni. Trieste 18. Le vendite si limitarono ai soli Adena, con aumento di prezzo.

Cereali. Trieste 18. L'ottava trascorse senz' affari, chiudendo il mercato più debole.

Olii. Trieste 18. Avendo accordato i venditori qualche piccola facilitazione, le vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva furono discretamente animate.

Per le qualità fine, la posizione si mantiene fermissima con viste di ulteriori aumenti.

Riso. Trieste 18. Il miglioramento del mercato continua.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Vedi in quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

LOCOMOTIVA
a fuoco
ed a molla d'orologeria

col

MONTE GOTTARDO

colla

Stazione completa

effetto stupendo

Vendesi al negozio e lavoratorio filiale di

DOM. BERTACCINI
in Mercatovecchio

23

2 **Brunitore istantaneo**
per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

ALLEVATORI
DI
BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più oconomico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pront e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impe pedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina,** è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

UDINE
N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO **DOTT. TOSO**
Chirurgo-Dentista — Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

POLVERE DENTIFRICIA

dei celebri comm. prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova, proprietà della Farmacia **TANTINI** alla Gabbia d'oro VERONA

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto.

Diffidare delle contraffazioni. L. 1 presso le principali farmacie e profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla **Farmacia Tantini Verona** si spedisce a mezzo postale ovunque. 24

In UDINE alla farmacia **Filipuzzi** e da **Minisini.**

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Maggio alle ore 10 antim. partirà per **Montevideo, Buenos Ayres** e **Rosario di S. Fe** toccando Barcellona e Gibilterra:

il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Compang,***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

IRIS FLORENTINA
OSSIA
POLVERE IN SACCHETTI
per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 60

14 **Acqua alla Regina d'Italia**
soave profumo per toeletta
surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti
ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881
AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

bott. Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Maggio v. **COLOMBO** 3ª cl. fr. 180. - 8 Maggio v. **CAMILLA** 3ª cl. fr. 165 - 12 Maggio v. **BEARN** 3ª cl. fr. 180. - 22 Maggio v, **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 180
27 Maggio v. **POITON** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore
Da GENOVA 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133. — 1 Giugno vapore ***CHATEAU SAPITTE***
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'S è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.